**ALLEGATO A**



**Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico**

**a sostegno all’Area di crisi del Fabrianese cofinanziato con Fondi FESR e FSE**

**Bando di accesso multimisura II Fase**

**Investimenti produttivi in innovazione di prodotto e processo (OS 7, azione 7.1)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Presentazione domanda e scadenza** | La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 dal 15 luglio 2019 ed entro, e non oltre, le ore 12.00 del 16 settembre 2019 |
| **Dotazione finanziaria** | € 2.104.977,36 |
| **Struttura regionale** | SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE  P.F. Promozione e sostegno delle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi | |
| **Responsabile del procedimento** | Roberta Maestri – dal 1° settembre 2019 Andrea Rossi | |
| **Tel.** | 071 8063894/3250 | |
| **PEC** | regione.marche.lavoro@emarche.it | |
| **Indirizzo mail** | [itifabriano@regione.marche.it](mailto:itifabriano@regione.marche.it) | |
| **Link sito web** | <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Credito-e-finanza#I.T.I.-Fabriano> | |

**Sommario**

[1. FINALITÀ E RISORSE……………………… 4](#_Toc513807914)

[1.1 Finalità e obiettivi 4](#_Toc513807915)

1.2 Dotazione finanziaria 5

[1.3 Localizzazione 6](#_Toc513807916)

[1.4 Programmi di investimento ammissibili](#_Toc513807917) 6

[1.5 Definizioni 6](#_Toc513807917)

[2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ](#_Toc513807918) 8

[2.1 Beneficiari](#_Toc513807919) 8

[2.2 Requisiti di ammissibilità](#_Toc513807920) 8

[2.3 Modalità di partecipazione dei raggruppamenti](#_Toc513807921) 10

[3. SPESE AMMISSIBILI](#_Toc513807923) 11

[3.1 Tipologie di spese ammissibili](#_Toc513807924) 11

[3.2 Tipologie di spese NON ammissibili](#_Toc513807925) 12

[3.3 Soglie di investimento](#_Toc513807926) 13

[3.4 Termini di ammissibilità della spesa](#_Toc513807927) 13

[3.5 Incremento occupazionale](#_Toc513807929) 14

[3.6 Tipologie e intensità di aiuto](#_Toc513807929) 15

[3.7 Regole di cumulo 1](#_Toc513807930)5

[4. MODALITÀ E TERMINI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 1](#_Toc513807931)5

[4.1 Modalità di presentazione della domanda 1](#_Toc513807932)5

[4.2 Presentazione della domanda 1](#_Toc513807933)6

[5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE 1](#_Toc513807934)7

[5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento 1](#_Toc513807935)7

[5.2 Requisiti di ammissibilità oggettivi 1](#_Toc513807936)7

[5.3 Criteri di valutazione 1](#_Toc513807936)8

[5.4 Criteri di priorità 1](#_Toc513807937)8

[5.5 Cause di non ammissione 1](#_Toc513807938)8

[5.6 Approvazione elenco delle domande ammesse concessione contributo 1](#_Toc513807938)9

[5.7 Accettazione contributi e conferma inizio attività 1](#_Toc513807939)9

[6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE CONTRIBUTO 20](#_Toc513807940)

[6.1 La rendicontazione delle spese 20](#_Toc513807941)

[6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese 20](#_Toc513807942)

[6.3 Modalità di erogazione dell’aiuto 22](#_Toc513807943)

[6.4 Erogazione dell’anticipo e garanzia fideiussoria](#_Toc513807944) 23

[6.5 Antimafia](#_Toc513807944) 24

[7. PROGETTI DI FORMAZIONE](#_Toc513807945) 24

[8. INCENTIVI ALL’ASSUNZIONE](#_Toc513807945) 24

[9. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE](#_Toc513807945) 25

[9.1 Controlli](#_Toc513807946) 25

[9.2 Variazioni del progetto](#_Toc513807947) 25

[9.3 Variazioni del beneficiario 26](#_Toc513807948)

[9.4 Variazioni della composizione del partenariato del raggruppamento 26](#_Toc513807949)

[9.5 Proroghe 27](#_Toc513807950)

[9.6 Sospensioni 27](#_Toc513807951)

[9.7 Rinuncia 28](#_Toc513807952)

[9.8 Revoche e procedimento di revoca 28](#_Toc513807953)

[10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 30](#_Toc513807954)

[10.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità 30](#_Toc513807955)

[10.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni 30](#_Toc513807956)

[10.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l’Amministrazione regionale 31](#_Toc513807957)

[10.4 Rispetto della normativa 31](#_Toc513807958)

[11. PUBBLICITÀ DEL BANDO 31](#_Toc513807959)

[12. DISPOSIZIONI FINALI 32](#_Toc513807960)

[12.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo 32](#_Toc513807961)

[12.2 Diritto di accesso 32](#_Toc513807962)

[12.3 Procedure di ricorso 32](#_Toc513807963)

[12.4 Trattamento dati personali - informativa 32](#_Toc513807964)

[12.5 Disposizioni finali 33](#_Toc513807965)

[12.6 Norme di rinvio 33](#_Toc513807965)

[13. ALLEGATI 35](#_Toc513807966)

ALLEGATO 1 - TRAIETTORIE DI RICERCA

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI

ALLEGATO 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO 4 – ALLEGATI SCARICABILI DALLA PIATTAFORMA SIGEF

# FINALITÀ, RISORSE E DEFINIZIONI

## Finalità e obiettivi

Il presente intervento rappresenta la seconda parte del progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno dell’Area di crisi del Fabrianese, che rappresenta uno strumento chiave, efficiente e flessibile per far fronte a specifiche esigenze di un’area circoscritta, ai fini del rilancio, del riposizionamento competitivo e della diversificazione del suo tessuto economico.

Con la prima fase è stata realizzata una Piattaforma tecnologica, che ha avuto il compito di individuare alcune mirate traiettorie di ricerca, sulle quali indirizzare i futuri investimenti delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), ai fini dell’aumento del valore qualitativo e di innovazione del sistema locale.

Oggetto della seconda fase, sarà il sostegno a progetti che rappresentano la realizzazione pratica delle soluzioni tecnologiche ideate nell’ambito della suddetta Piattaforma Tecnologica **(All. 1),** ovvero investimenti finalizzati all’introduzione di innovazione di prodotto e innovazione nel processo produttivo, se del caso coniugati con interventi volti alla riduzione dei consumi energetici, necessari al rilancio e rivitalizzazione dell’area di riferimento e collegati ad interventi di formazione e di aiuti all’occupazione.

Al fine di rendere integrata la programmazione e attuazione del bando multi misura e plurifondo, la gestione della seconda fase si contraddistinguerà per la sua sequenza in sottofasi, ognuna delle quali correlata ad un obiettivo specifico del FESR e del FSE.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SOTTOFASE** | **TIPOLOGIA PROGETTUALE** | **OBBLIGATORIAEVENTUALE** | **OBIETTIVO SPECIFICO** |
| 1 | Progetti di investimento in innovazione di prodotto e innovazione di processo/organizzazione (FESR) | obbligatoria | OS 7 – Azione 7.1 |
| 2 | Servizi di consulenza specialistica in innovazione e servizi di sostegno all’innovazione (FESR) | obbligatoria | OS 1 – Azione 1.3 |
| 3 | Diagnosi energetiche o sistemi di gestione energetica (FESR) | eventuale | OS 12 – Azione 12.1 |
| 4 | Progetti di formazione o riqualificazione (FSE) | eventuale | OS 8 – Azione 8.5 |
| 5 | Incentivi all’assunzione (FSE) | eventuale | OS 8 – Azione 8.1 |

Nello specifico la procedura sarà contraddistinta dai seguenti aspetti:

* ogni sottofase sarà attivata con un bando specifico;
* alla sottofase 1), oggetto del presente Bando, corrisponderà la presentazione di un progetto, da parte dell’impresa proponente, finalizzato a realizzare investimenti produttivi per introdurre innovazione di prodotto e/o processo e/o organizzazione. **Il suddetto progetto dovrà tuttavia essere unitario, ovvero includere non soltanto gli investimenti in attivi materiali e immateriali finanziabili nella prima sottofase, bensì anche le altre opzioni di interventi che l’impresa proporrà a seguito dell’attivazione delle successive sottofasi;**
* le sottofasi 2), 3), 4) e 5) saranno oggetto di bandi/procedure successive, riservate esclusivamente alle beneficiarie del presente Bando relativo alla sottofase 1);
* la partecipazione alla sottofase 2) sarà per le imprese beneficiarie della sottofase 1) **obbligatoria**, in quanto esse sono tenute, fin dalla presentazione del progetto unitario, a prevedere, ad integrazione degli investimenti produttivi, anche i servizi di consulenza specialistica e di supporto all’innovazione;
* la partecipazione alle sottofasi 3), 4) e 5) sarà invece facoltativa, anche se la scelta di tali opzioni, in sede di presentazione della domanda a valere su questo Bando, consentirà l’assegnazione di un punteggio aggiuntivo in fase di selezione dei progetti unitari.

Le spese relative all’intero progetto, legato alle risorse FESR (sotto fasi 1, 2 e 3), devono essere indicate puntualmente, sia nella loro tipologia che negli importi, nella scheda progetto della sottofase 1 del bando; mentre per quanto riguarda l’imputazione degli importi di spesa, nella piattaforma Sigef, questi verranno indicati dall’impresa nella tipologia e nelle spese di competenza delle varie sottofasi, come indicato al punto 3.1 del bando stesso.

Al fine di consentire alle imprese proponenti, una conoscenza complessiva del contenuto tecnico delle operazioni finanziabili con la seconda fase della strategia ITI, e consentire una scelta delle opzioni di intervento possibili, nel seguente Bando si fornirà una descrizione di tutti i progetti ammissibili nelle sottofasi attivabili a sequenza con il fondo FESR.

Nel suo complesso, la seconda fase della strategia ITI verrà attuata con il concorso dei seguenti ASSI e OBIETTIVI SPECIFICI:

nel POR – FESR:

* **Asse 1** – Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione
* OS 1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (R.A. 1.1. AdP)
* **Asse 3** – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
* OS7 – Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2 AdP)
* **Asse 4** – Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
* OS12 – Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2 AdP)

nel POR – FSE:

* **Asse 1** - Occupazione
* OS 8.1- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (RA 8.5)
* OS 8.5 – Adattamento dei lavoratori delle imprese, degli imprenditori ai cambiamenti (RA 8.6)

**Il presente Bando, concernente la prima sottofase, viene attuato a valere sull’Asse 3, OS7.**

## Dotazione finanziaria

Le risorse per l’attuazione della seconda fase del Bando ITI, ammontano complessivamente ad € **4.135.414,36** a carico dei POR FESR e POR FSE 2014/2020.

Esse risultano così distribuite, in base alle tipologie progettuali e agli obiettivi specifici di riferimento:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SOTTOFASE** | **TIPOLOGIA PROGETTUALE** | **OBIETTIVO SPECIFICO** | **RISORSE** |
| 1 | Progetti di investimento in innovazione di prodotto e innovazione di processo/organizzazione ((FESR) | OS 7 – Azione 7.1 | 2.104.977,36 |
| 2 | Servizi di consulenza specialistica in innovazione e servizi di sostegno all’innovazione (FESR) | OS 1 – Azione 1.3 | 842.091,00 |
| 3 | Servizi per il miglioramento dell’efficienza energetica: diagnosi energetiche e sistemi di gestione ambientale (FESR) | OS 12 – Azione 12.1 | 388.346,00 |
| 4 | Progetti di formazione o riqualificazione (FSE) | OS 8 – Azione 8.5 | 400.000,00 |
| 5 | Incentivi all’assunzione (FSE) | OS 8 – Azione 8.1 | 400.000,00 |

**Per l’attuazione del presente Bando, corrispondente alla prima sottofase, le risorse disponibili ammontano complessivamente ad € 2.104.977,36 a carico del POR FESR 2014/2020.**

## Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno essere realizzati nei Comuni di: **Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d’Esi,** che rappresentano un ambito territoriale definito, inserito nel Sistema Locale del Lavoro del Fabrianese, oltre al Comune di **Matelica** che, in seno al Gal Colli Esini, condivide da tempo con i comuni del SSL di Fabriano, la programmazione ed attuazione di una strategia di co-progettazione multi-localizzata, di interventi per favorire lo sviluppo locale partecipato a valere sul Piano di Sviluppo Locale dell’area.

La localizzazione dell’intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda, una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di liquidazione (a titolo di anticipo o SAL o SALDO).

## Programmi di investimento ammissibili

## Con il presente Bando, vengono finanziati progetti di investimento volti all’introduzione di innovazione di prodotto e/o di innovazione nel processo produttivo, ai fini della produzione/erogazione di nuovi prodotti e/o servizi: come utilizzo di nuovi materiali per la produzione e/o impiego di nuove tecnologie, sulla base delle traiettorie individuate nella prima fase dell’ITI (All. 1), e ritenute necessarie al rilancio dell’area di riferimento.

Peraltro, essendo oggetto di valutazione il progetto unitario, comprensivo dei servizi di consulenza specialistica e di supporto all’innovazione e degli eventuali servizi per il miglioramento dell’efficienza energetica, tali aspetti saranno oggetto di valutazione specifica (vedi griglia di valutazione All. 3).

Inoltre, si darà comunque priorità, a parità di punteggio, ai progetti che integrano gli investimenti e i servizi di supporto con azioni di formazione e/o aiuti all’assunzione.

* 1. **Definizioni**

Ai fini del presente Bando sono adottate le presenti definizioni:

***“Regolamento de minimis”:*** il regolamento UE n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”

“***MPMI***”: le micro, piccole e medie imprese, come definite nell’Allegato I del Regolamento GBER;

“***Unità locale****”:* una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente;

***“Piattaforma Tecnologica”:*** la Piattaforma Tecnologica è concepita come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca fondamentale e ricerca industriale che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo. La Piattaforma Tecnologica rappresenta uno strumento di coordinamento, che riunisce diversi portatori di interessi attorno ad una visione comune e ad una strategia di sviluppo di azioni di ricerca complesse, che derivano dalla convergenza di più traiettorie tecnologiche;

***“Progetto di innovazione di prodotto”:*** l’introduzione nel mercato di nuovi prodotti (beni materiali, immateriali e/o servizi). L'innovazione di prodotto può essere radicale e/o incrementale.

***“Progetto di innovazione di processo”:*** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

***“Servizi di consulenza in materia di innovazione”:*** consulenza e assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attività immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;

***“Servizi di sostegno all’innovazione”:*** l’utilizzo di laboratori, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi e servizi più efficienti;

***“Diagnosi energetica”:*** procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati. Ai fini del presente bando i termini “diagnosi energetica”, “analisi energetica” e “audit energetico” sono da considerarsi sinonimi e pertanto utilizzati indifferentemente.

***“Sistema di Gestione Energia”****:* il sistema di gestione dell’energia **(SGE)**, certificabile secondo la norma [UNI CEI EN ISO 50001](http://store.uni.com/catalogo/index.php/uni-cei-en-iso-50001-2018.html), è un insieme di elementi, processi e operazioni correlati e interagenti tra loro, cioè un insieme strutturato e organizzato, che consente ad un Impresa di raggiungere il miglioramento della prestazione energetica.

# BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SOGGETTIVI

## Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, le **MPMI** (micro, piccole, medie imprese) in **forma singola o aggregata**.

## Requisiti di ammissibilità

Le imprese alla data di presentazione della domanda, devono:

1. essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
2. essere attive ed avere l’attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell’Allegato 2 del bando di accesso[[1]](#footnote-1);
3. avere l’unità produttiva sede dell’investimento ubicata in uno dei Comuni di cui al punto 1.3, la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Qualora all’atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell’investimento sul territorio di cui al punto 1.3, l’apertura della sede dovrà essere comunicata all’amministrazione regionale entro la data della prima erogazione dell’agevolazione (a titolo di anticipo/sal o saldo).
4. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
5. essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando[[2]](#footnote-2);
6. essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
7. essere in regola con la normativa in materia di Aiuti di Stato secondo la vigente normativa;
8. essere in regola con la normativa antimafia;
9. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
10. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);

**I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della concessione del contributo, pena l’inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.**

**Non possono essere ammesse a contributo le imprese**:

1. beneficiarie della FASE I, ovvero del progetto relativo alla Piattaforma tecnologica;
2. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà**[[3]](#footnote-3)**;
3. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
4. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231[[4]](#footnote-4);
5. i cui soggetti, muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici, sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;
6. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti all’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o incorsi in una delle cause ostative previste dall’art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l’Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione, che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l’estrazione del 5%, dei soggetti da sottoporre a controllo.

Al fine di favorire la cooperazione tra gli attori di una stessa filiera, attraverso la realizzazione di progetti comuni per la valorizzazione del “mercato interno” dell’area ed incrementare il valore qualitativo e di innovazione del sistema locale stesso, si incoraggerà la presentazione di progetti da parte di aggregazioni di imprese (vedi criteri di selezione).

**Nel caso di partecipazione in aggregazione, il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente, determinerà l’inammissibilità della domanda con pregiudizio per l’intero partenariato.**

## Modalità di partecipazione dei raggruppamenti

La partecipazione in aggregazione di imprese, è consentita esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese – soggetti beneficiari – indicati al punto 2, purché comporti la collaborazione effettiva fra:

1. **almeno tre imprese** con sede dell’investimento ed unità produttiva ubicata nel territorio ITI, di cui al punto 1.4, indipendentil’una dall’altra cioè non associate e non collegate, di cui **almeno una micro o piccola impresa**;
2. **massimo cinque imprese** con sede dell’investimento ed unità produttiva ubicata nel territorio ITI di cui al punto 4,indipendenti l’una dall’altra cioè non associate e non collegate, di cui **almeno 2 micro o piccole** **imprese.**

La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un **Accordo di partenariato**, nella forma di **contratto di rete**, **associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo**.

Qualora il raggruppamento di imprese non sia ancora costituito alla data di presentazione della domanda, l’Accordo di Partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data dell’accettazione degli esiti istruttori.

Inoltre, la collaborazione si verifica quando:

1. una quota, **non inferiore al 10% del costo complessivo** del progetto ammesso alle agevolazioni, viene sostenuta da **una o più micro o piccole imprese**;
2. **nessun soggetto beneficiario sostiene da solo più del 40% del costo complessivo** del progettoammesso alle agevolazioni.

**2.3.1 ACCORDO DI PARTENARIATO**

I raggruppamenti/aggregazioni devono formalizzarsi mediante la costituzione del RTI/ATS/Contratto di rete o forme similari (senza ricorrere obbligatoriamente alla stipula mediante atto pubblico notarile) con cui regolare ruoli e responsabilità dei singoli partecipanti al progetto. In particolare, l’accordo dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

1. l’individuazione di un soggetto capofila, dotato di un mandato di rappresentanza, autorizzato ad intrattenere rapporti con l’amministrazione regionale;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell’amministrazione regionale per quanto riguarda l’esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

1. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, tutti gli atti necessari per la gestione e l’esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
2. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
3. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Regione Marche;
4. coordinare i flussi informativi verso la Regione Marche.

Tutti i soggetti partecipanti devono:

* rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
* eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
* impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;
* consentire la diffusione dei risultati del programma alla Regione Marche.

# SPESE AMMISSIBILI

## Tipologie di spese ammissibili

Di seguito un elenco delle spese ammissibili alle agevolazioni per ciascuna sottofase cofinanziata con il FESR.

|  |
| --- |
| ***PRIMA SOTTOFASE (OBBLIGATORIA) – Investimenti produttivi per l’introduzione di innovazione di prodotto/processo/organizzazione*** |
| 1. **ATTIVI MATERIALI** – (macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie), strettamente necessari alla realizzazione delle innovazioni di prodotto e innovazione di processo produttivo |
| 1. **ATTIVI IMMATERIALI**[[5]](#footnote-5) – brevetti, licenze, know‐how e conoscenze tecniche non brevettate, programmi informatici concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l’attività svolta nell’unità produttiva interessata dal progetto 2. **SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO** *–* nella misura massima del **5%** del totale delle spese di cui ai punti A) e B). Vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan e spese per acquisizione servizi ICT |
| ***SECONDA SOTTOFASE (OBBLIGATORIA) – Servizi per l’innovazione*** |
| 1. **SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA E DI SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO,** nella misura massima del **30%** del totale delle spese di cui ai punti A) e B) della prima sottofase, quali:  * Costi per l’ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali * Spese per l’acquisizione di servizi di consulenza specialistica in materia di innovazione: assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; * servizi di supporto all’innovazione: ricerche di mercato, etichettatura e standard di qualità, test, marchi e certificazione, utilizzazione banche dati e laboratori; * per l’innovazione di processo e di organizzazione, costi per l’acquisizione dei risultati di ricerca, brevetti know how e diritti di licenza.   Ai fini della loro ammissibilità, dette spese debbono riferirsi a servizi prestati da soggetti dal cui curriculum si evinca il possesso di una consolidata, pluriennale e certificata esperienza e competenza nello svolgimento di tali servizi, che sarà oggetto di valutazione.  Ulteriori dettagli saranno esplicitati nel bando relativo alla sottofase 2. |

***TERZA SOTTOFASE (FACOLTATIVA) – Servizi per il miglioramento dell’efficienza energetica:* realizzazione di diagnosi energetiche o adozione di sistemi di gestione dell’energia conformi alle norme ISO 50001 (corredata da diagnosi energetica)**

1. **Spese relative a servizi per la redazione delle diagnosi energetiche** finalizzate alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, eseguite in osservanza dei criteri di cui all’Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 da parte di Società di servizi energetici, esperti in gestione dell’energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell’art. 8, comma 2 del d.lgs.102/14;
2. **Spese relative a servizi finalizzati all’attuazione del sistema di gestione e al rilascio della certificazione di conformità alla norma ISO 50001** secondo la normativa e la procedura vigenti e da parte di organismi accreditati.

L’importo massimo ammissibile è pari a € 5.000,00 per i servizi inerenti le diagnosi energetiche, è pari a € 10.000,00 per l’adozione del Sistema di Gestione Energia conforme alle norme ISO 50001 comprensivo della diagnosi energetica.

## Tipologie di spese NON ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di beni usati;

- spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;

- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;

- spese per il funzionamento dell’impresa (es. costi di gestione, consulenze relative all’ordinaria amministrazione, consulenza fiscale e legale, consulenza amministrativo-gestionale, nella gestione delle risorse umane, spese di pubblicità);

- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;

- spese per beni e impianti non strettamente necessari per l’esercizio dell’attività dell’impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);

- spese per manutenzione ordinaria;

- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;

- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;

- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, trasporto, ecc.;

- beni in comodato;

- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;

- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;

- spese per mobili e arredi;

- spese per opere edili;

- spese per la formazione ed addestramento del personale, che saranno oggetto di apposito bando.

Non sono ammessi inoltre:

* i pagamenti effettuati in contanti, assegni e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
* le spese effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
* le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
* nel caso di servizi di consulenza e di supporto all’innovazione, non sono ammissibili i costi fatturati da un fornitore dei Servizi con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. nei confronti dell’impresa beneficiaria o che abbiano in comune con l’impresa beneficiaria soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Inoltre non sono ammissibili i costi fatturati da un fornitore dei Servizi con rapporti di vincolo nei confronti dell’impresa beneficiaria (ad esempio per motivi di affinità e parentela entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati).
* la fatturazione incrociata tra le imprese del medesimo raggruppamento;
* qualsiasi forma di auto-fatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e smi, nonché al DPR n 22 del 05/02/2018.

## Soglie di investimento

L’impresa, all’atto della presentazione della domanda, dovrà presentare un progetto unitario comprendente sia l’investimento produttivo, finanziabile con questo Bando, sia le altre opzioni di intervento che intende attivare sui successivi Bandi riservati alle imprese beneficiarie, nel caso in cui il suo progetto venga selezionato e ammesso a finanziamento.

Nel suo complesso, il progetto unitario presentato dall’impresa in forma singola dovrà avere un importo di spesa ammissibile compreso tra € 50.000,00 ed € 150.000,00; mentre il progetto unitario presentato da un’aggregazione di imprese dovrà avere un importo di spesa ammissibile compreso tra un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 300.000,00.

Fermo restando l’importo massimo, nella redazione del piano finanziario del progetto, l’impresa è tenuta a rispettare i limiti percentuali e assoluti di importo previsti per i progetti inerenti le singole sottofasi (vedi punto 3.1).

## Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

I progetti che saranno selezionati con il presente Bando e ammessi a finanziamento con le risorse della prima sottofase dovranno essere avviati[[6]](#footnote-6) successivamente alla data del 15/05/2019 (data di completamento del progetto relativo alla piattaforma tecnologica che ha definito le traiettorie di ricerca di cui alla fase I del Progetto ITI), e comunque entro 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni (ovvero all’atto di accettazione del contributo e conferma inizio attività, si veda art. 5.7).

Trattandosi di progetto unitario, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto e fino alla data di conclusione dello stesso, ivi incluse quelle sostenute per le opzioni progettuali 2) e 3). A questo proposito farà fede la data della singola fattura.

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente autorizzate.

Per “data di chiusura” si intende quella dell’ultimo titolo di spesa o dell’ultima assunzione. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività previste, incluso il programma occupazionale, sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura delle attività progettuali.

**3.5 Incremento occupazionale**

Ciascun progetto d’impresa **deve essere correlato ad un programma occupazionale teso** **all’incremento delle unità lavorative a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno**,entro laconclusione del progetto e purché il relativo incremento, sia mantenuto per i **36 mesi** successivi all’assunzione, per le unità lavorative a Tempo Indeterminato e, **24 mesi**, per le unità lavorative a Tempo determinato.

Il programma occupazionale ha rilevanza sia in fase di ammissibilità, che in fase di valutazione.

All’atto della presentazione della domanda, ai fini dell’ammissibilità, i progetti presentati:

1. da imprese in forma singola, debbono prevedere necessariamente, quale programmaoccupazionale minimo da realizzare entro la fine del progetto, un incremento dell’occupazione di **n. 1 figura professionale** a tempo indeterminato tempo pieno, mantenuto per i 36 mesi successivi alla data di assunzione o, tempo determinato tempo pieno, mantenuto per i 24 mesi successivi alla data di assunzione;
2. da imprese in forma aggregata, debbono prevedere necessariamente, quale programmaoccupazionale minimo da realizzare entro la fine del progetto, un incremento dell’occupazione di **n. 2 figure professionali** a tempo indeterminato tempo pieno, mantenuto per i 36 mesi successivi alla data di assunzione o, tempo determinato tempo pieno, mantenuto per i 24 mesi successivi alla data di assunzione.

L’impresa deve dimostrare la realizzazione del programma occupazionale previsto dal progetto, in termini di numero di unità a tempo indeterminato o determinato, assunte entro la fine di quest’ultimo. **Per la verifica della realizzazione del programma occupazionale si utilizzerà la metodologia riportata nel bando Asse 3 Azione 7.1 del POR-FESR 2014-2020 – DDPF 59/ACF del 31/05/2016, al paragrafo “Incremento Occupazionale”**.

L’incremento occupazionale deve essere realizzato entro i 12 mesi previsti per il completamento del progetto di investimento.

**3.6 Tipologia e intensità di aiuto**

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari al 50% del totale delle spese ammissibili a finanziamento erogabile nel rispetto della regola de minimis Reg. (UE) 1407/2013.

Ai sensi dell’art. 3 paragrafo 2 Reg. (UE) 1407/2013 l’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un’impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari, ossia nei tre esercirci utilizzati per scopi fiscali dall’impresa.

Qualora l’impresa superi l’importo di € 200.000,000 di aiuto "DE MINIMIS", dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13).

In caso di progetto presentato da raggruppamento, ove i casi di superamento della suddetta soglia determinino la riduzione del numero di componenti del raggruppamento al di sotto del numero minimo previsto (tre imprese), il progetto non potrà essere ammesso a finanziamento.

**3.7 Regole di cumulo**

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d’aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (indicare la tipologia dell’aiuto es.: ricerca e sviluppo, altri regimi in esenzione etc.) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107, comma 1 del Trattato CE.

# MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

## Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l’esclusione**. La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell’impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all’indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

* **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda
* **caricamento su SIGEF** degli allegati;
* **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente, in forma digitale, mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata dal sistema. E’ a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema, della carta servizi che intendono utilizzare**.**

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo, dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l’abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage, verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere.

In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di “profilazione” del bando, tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda.

Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale, nazionale e comunitario, di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Documenti da caricare sulla piattaforma SIGEF:

* Domanda di partecipazione (*Allegato 1, da compilare on line sul Sigef*);
* Modello procura speciale per presentazione della domanda *(se pertinente, modello da scaricare sul Sigef)*;
* Prospetti analitici del piano finanziario del progetto (*modello da scaricare sul Sigef*);
* Dichiarazione dimensione di impresa *(modello da scaricare sul Sigef)*;
* Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (di invio telematico) (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) *(modello da scaricare sul Sigef)*;
* Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili – Dichiarazione Deggendorf *(modello da scaricare sul Sigef)*;
* Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) *(modello da scaricare sul Sigef)*;
* Dichiarazione aiuti "*de minimis*" (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) *(modello da scaricare sul Sigef);*
* Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi a titolo di “*de minimis*” a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento) *(modello da scaricare sul Sigef)*;
* Asseverazione, resa da un revisore esterno iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione giustificativa così come inseriti nella Piattaforma SIGEF *(obbligatoria in assenza di bilancio nel primo anno di vita)*;
* Curricula vitae degli amministratori e del responsabile tecnico del progetto (*obbligatori per la valorizzazione dei punteggi*).

Nel caso di raggruppamenti di impresa le dichiarazioni, i documenti e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese del partenariato, ad eccezione della scheda tecnica che viene presentata e caricata, unitamente a tutta la suddetta documentazione, dall’impresa capofila.

Inoltre si dovrà ***allegare alla domanda:***

* **Dichiarazione di intenti** alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto *(obbligatorio in caso di costituendo raggruppamento)*;
* **Oppure copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e/o del contratto integrativo** della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS (*obbligatorio in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda*);
* Eventuale copia conforme all’originale della **convenzione redatta in forma di scrittura privata** che regola i rapporti tra il RETE-CONTRATTO/RTI/ATS e i soggetti terziOrganismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, nonché di ITS e/o Enti pubblici e imprese culturali creative e del terziario avanzato (*schema libero, da allegare in PDF sul SIGEF*).

In caso di concessione dei benefici, la RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, ancora da costituire, dovrà essere costituita e formalizzata, nonché trasmessa, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, **entro e non oltre l’invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori**.

## Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dalle ore **10.00 del 15 luglio 2019 e si concluderà il 16 settembre 2019 alle ore 12.00** (farà fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;

b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

# ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

## Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L’intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

L'iter procedurale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

**Istruttoria di ammissibilità** svolta dalla P.F. “Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di Crisi”. In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione. Qualora, per lo svolgimento dell‘istruttoria, sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni e documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione, contenente l’elenco completo dei documenti, dati e informazioni da integrare. La richiesta d’integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. Va sempre favorito il c.d. “soccorso istruttorio”, disciplinato in linea generale dall’art. 6 della Legge 241/90. Al fine di garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre la documentazione, viene stabilito il termine di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l’inammissibilità della domanda. La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento, tramite il sistema informativo, citando nell’oggetto il Programma, l’azione ed il codice identificativo della domanda di partecipazione. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

1. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** (con i relativi pesi %) e la griglia di valutazione riportata in dettaglio nell’Allegato 3, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015.

Di seguito si elencano in maniera sintetica i pesi riferiti ai suddetti criteri di valutazione:

**Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (40%):**

Validità e fattibilità (20%)

Sostenibilità economico-finanziaria (15%)

Capacità tecnica del proponente (5%)

**Macro-criterio relativo all’efficacia del progetto (60%):**

Innovatività (30%)

Effetti trasversali (30%)

Per l’attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di una Commissione di valutazione ad hoc istituita e che potrà eventualmente essere composta, oltre che, da funzionari regionali, anche da esperti esterni e nominata con decreto del Dirigente della P.F. “Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi ” successivo alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche.

**Sarà oggetto di valutazione il progetto unitario, comprensivo delle opzioni 1), 2) ed eventualmente 3).**

1. **Formazione della graduatoria.**

Per entrare nella graduatoria i progetti debbono conseguire un punteggio totale pari o superiore a 60/100 in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti all’Allegato 3 e a condizione che il progetto non abbia riportato un punteggio pari a zero (assente) in nessuno dei due parametri del criterio di valutazione “Innovatività” e nel parametro “Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate dalla Fase 1 del progetto ITI e conseguenti ricadute sul territorio di riferimento).

## Requisiti di ammissibilità oggettivi

Il progetto unitario deve obbligatoriamente:

* comprendere sia le spese riferite agli “*Investimenti produttivi per l’introduzione di innovazione di prodotto/processo/organizzazione*” che quelle dei “*Servizi per l’innovazione*” (vedere art. 1.1 e art. 3.1);
* rispettare le soglie di investimento minimo e massimo (vedi art. 3.3);
* prevedere incremento occupazionale (vedi art. 3.5).

## Criteri di valutazione

La tabella che riporta la griglia di valutazione dei progetti è riportata in allegato (ALL. 3) al Bando.

Per la redazione della graduatoria si è fatto riferimento ai criteri di selezione relativi alle singole schede MAPO di riferimento.

## Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità

1. rilevanza della componente femminile occupata in azienda sul totale degli addetti alla data di presentazione della domanda (proprietà e/o amministrazione all’interno del raggruppamento);
2. rilevanza delle opzioni integrative finanziate con il Fondo sociale europeo, ovvero presenza nel progetto dell’Azione 8.5 (formazione e riqualificazione) e/o Azione 8.1 (incentivi alle assunzioni). **Si ricorda che nel caso in cui l’impresa non rispetti quanto indicato per conseguire questa priorità, e la sua posizione in graduatoria scenda al di sotto dell’ultima finanziabile, l’agevolazione sarà oggetto di revoca.**

## Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

1. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
2. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilitàprevisti ai paragrafi 2.2 e 5.3 del presente bando;
3. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
4. costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.3 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
5. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000;

In caso di presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando, verrà presa in considerazione solo l’ultima presentata in ordine di tempo ed entro i termini di scadenza del bando, mentre le precedenti saranno automaticamente escluse.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

## Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

La P.F. “Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi”, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati e subordinatamente al risultato dell’interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, predispone la graduatoria finale dei progetti approvati nella loro interezza.

A valere sulle risorse del presente Bando, si definisce la spesa ammessa per la parte progettuale della sottofase 1), inerente gli investimenti produttivi e le agevolazioni spettanti, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La P.F. suddetta, di norma entro **il 120° giorno** successivo all’ultimo giorno utile per la presentazione della domanda, e compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede alla pubblicazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi, indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Struttura, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica all’impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria**.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l’utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) e nel sito dell’AdG <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Nel caso di raggruppamento di impresa, le agevolazioni saranno concesse – per il tramite dell’impresa capofila del raggruppamento – ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse.

## Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall’impresa (dall’impresa capofila, in caso di raggruppamento) mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione, pena decadenza dal contributo ammissibile.

All’atto dell’accettazione del contributo il beneficiario, con apposito documento, certifica la data di avvio del progetto, nel rispetto di quanto previsto all’art. 3.4.

La dichiarazione di decadenza, per mancato invio della comunicazione di accettazione, verrà fatta d’ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all’art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

# 6.MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

## La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto.**

**Il progetto presentato, una volta approvato, deve essere realizzato nella sua interezza, ovvero l’azienda beneficiaria del contributo per la sottofase 1 è obbligata a realizzare la successiva fase progettuale (sottofase 2) anche nell’eventualità in cui la stessa non fosse finanziata o lo fosse parzialmente, mentre la porzione progettuale relativa alla sottofase 3 (eventuale), qualora prevista, potrebbe anche non essere realizzata, ma in questo caso si procederà a rivalutazione del punteggio compressivo del progetto con le eventuali conseguenze di cui al successivo punto 9.8 (revoche e procedimento di revoca).**

Il termine di chiusura del progetto può essere attestato o dalla data dell’ultimo titolo di spesa ammissibile o dall’ultima assunzione riferito/a al progetto nel suo complesso e comunque entro e non oltre il termine massimo di dodici mesi dalla data di avvio, salvo proroghe debitamente autorizzate. Resta inteso che la fase di avvio del progetto è unica e fa riferimento alla sottofase 1, mentre le sottofasi successive assumono la medesima data di inizio e termine.

Entro la stessa data di presentazione della rendicontazione l’impresa può quietanzare le spese sostenute e provvedere alle assunzioni previste nel progetto.

La rendicontazione deve essere effettuata, dall’impresa beneficiaria, attraverso l’utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all’indirizzo <https://sigef.regione.marche.it> .Nel caso di raggruppamento, sarà l’impresa capofila che effettuerà la rendicontazione sul sistema regionale SIGEF.

## Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

* rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
* garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione della proposta progettuale;
* dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili, o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
* conservare**[[7]](#footnote-7)** tutti i documenti relativi alla proposta progettuale, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[[8]](#footnote-8), che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
* comunicare all’Amministrazione regionale l’**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all’Amministrazione regionale;
* assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell’Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell’Unione europea;
* assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale. Ove possibile inoltre, è preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
* apporre, su tutti i documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso[[9]](#footnote-9) la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“*Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 – nome del progetto –* ***Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro …………****”*.

**NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al presente Bando tutte le spese devono:

* **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all’intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
* essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente ed interamente incassate dal fornitore). Tali fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell’oggetto per cui è richiesta l’ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l’indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

1. bonifico bancario o postale non revocabile (“eseguito” o “pagato”) o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
2. oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un’altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario. Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti. Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l’ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa**.

La legge 136/2010, relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari” all’art. 3 , comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all’intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, deve essere prodotta, oltre a quanto previsto richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

**ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI**

* contratto di acquisto; giustificativi di spesa; documentazione attestante l’avvenuto pagamento; copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;

**SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

* contratto o lettera di incarico contenente l’indicazione su: durata della collaborazione sul progetto; specifiche attività da svolgere sul progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività. Relazione finale relativa all’attività svolta; giustificativi di spesa; documentazione attestante l’avvenuto pagamento.

**Documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento**

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

* estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
* quietanza dell’istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento.

## Modalità di erogazione dell’aiuto

Il contributo spettante sul progetto di investimento produttivo viene liquidato fino ad un massimo di due tranche, comprensive dell’eventuale anticipazione o, in alternativa, del primo SAL e del SALDO (secondo e ultimo SAL), nel caso di primo e secondo stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame delle spese sostenute e rendicontate.

Per le spese inerenti le sottofasi 2 e 3, potrà essere utilizzata la modalità “voucher”, ma tale eventuale scelta verrà esplicitata in maniera puntuale nei successivi bandi collegati alle sopracitate sottofasi.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

1) l’eventuale richiesta di liquidazione dell’**anticipazione**, da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (per una quota pari al 40% del contributo concesso) entro 60 giorni successivi alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;

2) in alternativa all’anticipazione, l’eventuale rendicontazione delle spese, sulla piattaforma informatizzata SIGEF, e la richiesta di liquidazione del **primo stato di avanzamento lavori** (SAL) entro 180 giorni successivi alla data del decreto di concessione delle agevolazioni. L’ammontare delle spese rendicontate per la richiesta di liquidazione del primo SAL dovrà generare un contributo tra un minimo del 40% fino ad un massimo del 60%, di quello concesso.

3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del **secondo stato di avanzamento lavori** (SALDO) dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi alla chiusura del programma di investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L’Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa***,* compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell’impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l’impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l’impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l’Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell’importo da corrispondere direttamente all’INPS o all’INAIL per sanare l’irregolarità.

I beneficiari dell’agevolazione sono le singole imprese e, nel caso di raggruppamenti, i singoli componenti dello stesso, ciascuno per la propria quota parte. Le fatture pertanto dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato. Nel caso di raggruppamento di imprese, i contributi sono liquidati all’impresa capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L’impresa capofila ha l’obbligo di trasferire, **entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta**, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro e non oltre il termine di 10 giorni dall’accredito, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all’impresa capofila l’avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest’ultima, nei cinque giorni successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede obbligatoriamente ad inoltrarle tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, all’amministrazione regionale.

L’erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante di ogni singola impresa (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf - modello da scaricare sul Sigef) ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

*Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:*

Relazione intermedia/finale dell’intervento realizzato (Allegato 11 *modello da scaricare sul SIGEF*):

* + sez. A) **Relazione Tecnica**: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
  + sez. B) **Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti**;

## Erogazione dell’anticipo e garanzia fideiussoria

Ai sensi del precedente punto 6.3.1, è facoltà di ogni impresa richiedere - nel caso di raggruppamento, per il tramite dell’impresa capofila - un’anticipazione del 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento. L’anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell’apposita sezione del SIGEF.

L’importo liquidato a titolo di anticipazione non può essere superiore al 40% del contributo concesso ad ogni singolo beneficiario. Sarà cura di quest’ultimo caricare sul sistema informativo SIGEF la garanzia fidejussoria che avrà stipulato con la banca/società/intermediario garante.

Tale garanzia deve contenere espressamente l’impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell’art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno fino a che la Regione Marche non darà comunicazione di svincolo.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell’elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia e presenti nelle banche dati della stessa. **Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica italiana**. **La garanzia fidejussoria va trasmessa in originale**.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un’attestazione della validità della stessa all’indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

## Antimafia

Ai sensi dell’art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, e Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all’art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

# PROGETTI DI FORMAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE DELLE MANODOPERA IN CARICO ALLE AZIENDE

Al fine di favorire la qualificazione e/o la riqualificazione delle competenze dei lavoratori, l’impresa beneficiaria, ad integrazione e secondo contenuti coerenti con la richiesta di contributo per investimenti di cui al presente bando, può presentare uno o più progetti formativi a valere sul bando sotto riportato, già operativo:

*Avviso Pubblico per l'assegnazione di Voucher formativi finalizzati alla frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA., di cui alla D.G.R. n. 992/2017 POR Marche - FSE 2014-2020 - Asse 1 - P.I. 8.1 - R.A. 8.5; P.I. 8.5 - R.A. 8.6.*

Al riguardo sono disponibili risorse finanziarie dedicate per € 400.000,00 di cui al POR FSE 2014-2020. In sede di presentazione della domanda di partecipazione sul presente bando, sarà presente nella stessa un’apposita sezione in cui il proponente può effettuare l’opzione di scelta.

I voucher vengono erogati ai sensi del Reg. De minimis.

# INCENTIVI ALL’ ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E/O INDETERMINATO

Al fine di sostenere nelle aziende beneficiarie l’incremento occupazionale richiesto a sostegno degli investimenti, è prevista l’emanazione di apposito Avviso del FSE di incentivi all’assunzione di disoccupati dedicato a questo Bando.

Pertanto, all’atto della presentazione della domanda di agevolazione per il programma di investimento sulla piattaforma Sigef, l’azienda o il raggruppamento di aziende manifestano la volontà di beneficiare del contributo a valere sul suddetto Avviso, che avrà una dotazione finanziaria dedicata di € 400.000,00. In sede di presentazione della domanda di partecipazione sul presente bando, sarà presente nella stessa un’apposita sezione in cui il proponente può effettuare l’opzione di scelta.

Gli incentivi vengono erogati ai sensi del Reg. de minimis.

# CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

## Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando, verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall’impresa beneficiaria o, nel caso di raggruppamento, dall’impresa capofila.

Ogni programma ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall’Autorità di Certificazione.

Ogni programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell’Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall’Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

## Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono tuttavia possibili le seguenti **variazioni non qualitative**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

* variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. attivi materiali, attivi immateriali, consulenze, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell’importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell’importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
* sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Sono invece **proposte di variazioni qualitative** quelle che comportano almeno una delle seguenti condizioni:

- modifiche sostanziali degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel piano di investimenti oggetto dell’atto di concessione;

- prevedano l’acquisizione di beni o servizi sostitutivi rispetto ai beni e/o servizi indicati nella domanda oggetto dell’atto di concessione, ovvero quelle che comportino l’aggiunta e/o la soppressione e/o la modifica e/o il cambiamento di requisiti e funzionalità tecniche di beni/servizi/investimenti previsti nel piano di investimenti oggetto dell’atto di concessione, a prescindere dal superamento del 10% tra differenti voci di spesa;

- prevedano scostamenti superiori al 10% dell’importo complessivo ammesso tra differenti tipologie di spesa.

Le variazioni aventi le sopracitate caratteristiche, e pertanto denominate “variazioni qualitative”, devono essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF, almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l’esito della valutazione entro 60 giorni dalla data di caricamento della domanda sul SIGEF. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del “silenzio assenso”.

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l’impianto complessivo del progetto ammesso.

**Per ogni singolo beneficiario o raggruppamento è ammessa un’unica proposta di variazione qualitativa del progetto ammesso esclusivamente per le spese relative alla parte di progetto di investimento produttivo (OS7 Azione 7.1) mentre per le altre tipologie di spese non sono ammesse variazioni qualitative.** **Le variazioni qualitative realizzate, in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.**

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla **revoca** del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all’importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

## Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente, eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell’impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l’ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d’azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni fino al termine della data del decreto di concessione, devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF. L’Amministrazione regionale decide, entro 30 giorni, sull’ammissibilità di tale operazione, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando, in capo al nuovo soggetto subentrante e purché, non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l’Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa fino all’implementazione della funzione si può procedere tramite PEC) necessaria. L’accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del “silenzio-assenso”.

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa, sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l’attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell’atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l’Amministrazione regionale adotta, in capo al soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato, sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta, qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o, qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all’affitto temporaneo d’azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d’affitto sia esplicitamente prevista l’acquisizione dell’azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell’operazione debbono essere preventivamente comunicate dall’Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

## Variazioni della composizione del partenariato del Raggruppamento

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila, **che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione**, pena la revoca dell’aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d’azienda) che realizza il progetto, in qualità di capofila, deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

Qualora uno dei partner esca dall’aggregazione, i partner rimanenti all’interno dell’aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto della soglia minima di cui al paragrafo 2.3, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall’aggregazione può essere sostituito da nuovi partner, purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione, sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato, le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner, ha come effetto la revoca individuale del contributo e l’eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente, non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

1. devono essere motivate e richieste dalla capofila, nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
2. devono essere inoltrate tramite SIGEF, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente alla capofila l’esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del “silenzio assenso”.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell’atto costitutivo/integrativo del RTI o della Rete-Contratto.

## Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga, rispetto al termine stabilito per l’ultimazione del programma di investimento, **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L’istanza deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, **almeno 30 giorni prima della scadenza prevista** per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni di natura tecnica.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 20 giorni dalla data della presentazione dell’istanza non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l’erogazione dell’anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

**Durante il periodo di proroga non possono essere richieste varianti qualitative.**

## Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo** **con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell’attuazione del programma, con specifico riferimento all’avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l’interruzione nell’avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all’Amministrazione regionale, informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un’informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

## Rinuncia

L’impresa capofila deve comunicare, tramite funzionalità del sistema SIGEF, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l’eventuale rinuncia al contributo.

## Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

1. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
2. mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
3. mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
4. parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
5. qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
6. qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza delle condizioni che hanno determinato l’assegnazione del punteggio specifico relativo alla sottofase 3 e/o della priorità a parità di punteggio (si veda art. 5.4) e ciò determini una posizione in graduatoria non utile ai fini della finanziabilità;
7. qualora l’impresa beneficiaria non realizzi la parte progettuale inerente l’acquisizione dei servizi di innovazione specialistica e di supporto all’innovazione opzionati nel progetto unitario;
8. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
9. mancata localizzazione della sede dell’investimento entro la data del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell’investimento nella Regione);
10. mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
11. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontatone finale[[10]](#footnote-10);
12. mancato rispetto dei requisiti di composizione dell’aggregazione di cui al paragrafo 2.4 del presente bando;
13. violazione dell’obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall’art. 71 del Regolamento UE 1303/2013[[11]](#footnote-11);
14. qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

1. qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
2. nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria inferiore a 60/100 o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l’avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, la Regione procederà all’adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all’invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni[[12]](#footnote-12).

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull’organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell’avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell’eventuale organismo fideiussore.

# OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

## Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

* informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all’operazione;
* informando che l’operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
* fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
* collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Nel portale della Regione Marche, all’indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari> , sono disponibili le Linee guida e manuale d’uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l’Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster. Si ricorda che per progetti il cui finanziamento è inferiore a € 500.000,00 esiste l’obbligo di collocare almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l’area di ingresso di un edificio con le informazioni sul progetto e l’ammontare del sostegno finanziario dell’Unione Europea.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della Regione Marche.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l’accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l’accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell’Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l’elenco dei dati è riportato nell’Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

## Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

**Ai sensi dell’art. 71 del Reg. 1303/2013** nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi[[13]](#footnote-13), il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni:** deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**entro tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

1. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
2. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall’Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

## Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l’Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all’Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all’Amministrazione regionale circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all’Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all’Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell’Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

## Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

# PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), [www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei).

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell’intervento.

# DISPOSIZIONI FINALI

## Informazioni relative al procedimento amministrativo

**Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90**

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

* presentazione della domanda di partecipazione entro la data di scadenza di cui al punto 4.2:
* istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 120° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
* comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
* accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
* termine di conclusione del programma, attestata dall’ultimo titolo di spesa, entro il 12° mese dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;
* presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell’investimento;
* liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

**Responsabile del procedimento e del provvedimento**

### Il Responsabile del procedimento è fino al 31/08/2019 la dott.ssa Roberta Maestri, Dirigente della P.F. “Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi”- tel. 071 8063984-3250.

### A far data dal 01/09/2019 responsabile del procedimento sarà il Dott. Andrea Rossi P.O. Supporto alla programmazione e gestione degli accordi di programma per le aree di crisi produttiva e occupazionale” della medesima PF. 071/8063880

## Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all’Amministrazione regionale, con le modalità di cui all’art. 25 della Legge 241/90.

## Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni solari dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni solari dalla pubblicazione del presente atto.

## Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all’Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. “Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi”, Dott.ssa Roberta Maestri, presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs 196/2003.

## Disposizioni finali

Ai sensi dell’art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all’Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L’Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);

- M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm.ii.;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante: disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi

- Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

# ALLEGATI

**ALLEGATO 1 – TRAIETTORIE DI RICERCA**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **TITOLO** | **DOMOTICA** | **MECCATRONICA** | **MANIFATTURA SOSTENIBILE** | **SALUTE E BENESSERE** |
| **TR1** | Prodotti a matrice polimerica ad alto valore aggiunto:  -Sviluppo “drop-ins” di materiali compositi  -Sviluppo di tecnopolimeri  -Sviluppo di processi prodotti e prodotti “ circolari  - Sviluppo di altri materiali innovativi, ecosostenibili e relative tecnologie  - Tecnologie |  |  | * Sistemi per l’efficientamento energetico degli edifici * Ecodesign e sviluppo di componenti e materiali edili ecosostenibili * Utilizzo dei materiali naturali per l’edilizia e (processo circolare) * Sviluppo di prodotti realizzati con materiali di scarto nell’edilizia e nel design   • Eco sostenibilità e risparmio energetico. L’utilizzo di materiali derivanti da fonti rinnovabili sono una garanzia, in quanto sono prodotti da scarti di biomasse o da scarti derivanti dall’industria agroalimentare.  • Economia circolare e recupero di materiali compositi post consumo, nell’ottica di un recupero dei materiali e la produzione sostenibili  • Sviluppo di processo e di materiali compositi, per un risparmio dell’azienda e una minore produzione di CO2.  Sviluppo materiali di materiali compositi innovativi per l’edilizia  Sviluppo di soluzioni innovative per l’utilizzo di materie prime seconde o di scarto da impiegare nell’edilizia |  |
| **TR2** | Promozione di metodi, strumenti e soluzioni per la sostenibilità industriale:  -Sviluppo Piattaforme integrate digitali  -Sviluppo Strumenti per la gestione di imprese collaborative e Supply Chain dinamiche  -Sviluppo Tools, sensori e attuatori per l’ottimizzazione dell’uso dell’energia  -Sviluppo CyberPhysical Systems  -Processi innovativi tramite lavorazioni laser  -Implementazione di Autonomous Guided Vehicle |  | * Efficientamento della produzione in ottica lean production tramite l’adozione di sistemi software MES eventualmente interconnessi ai sistemi di fabbrica (robot, cobot, etc…) * Sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio dei parametri energetici di fabbrica e di linea * Eco-sostenibilità di prodotto. Valutazione di strategie per la riduzione degli impatti ambientali nell’intero ciclo vita di prodotto | * Sviluppo di sistemi di modellazione 3D per i cantieri. * Modelli professionali innovativi (archimastro 4.0) * Sviluppo ed implementazione di strategie di efficientamento flussi documentali |  |
| **TR3** | Sistemi e modelli industriali per la produzione di prodotti personalizzati ad alto valore aggiunto:  -Strumenti avanzati per l’ideazione, configurazione e progettazione di soluzioni personalizzate  -Nuovi modelli e strumenti per la creazione di supply chain flessibili e agili  -Tecnologie innovative per la produzione personalizzata  Soluzioni avanzate per la gestione della produzione customer-driven |  | * Efficientamento della produzione in ottica lean production tramite l’adozione di sistemi software MES * Ridefinizione layout produttivo in ottica lean. | * Sviluppo di sistemi per la fabbricazione digitale di oggetti e componenti per l’architettura (artigianato industriale) ad alta personalizzazione. * Utilizzo di materiali di scarto nell’edilizia e nel design * Dimostrazioni innovative video- grafiche per simulazioni 3d delle soluzioni innovative (marketing) |  |
| **TR4** | Sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche:  -Smart Human Safety Environment  -Robot collaborativi  -Nuove interfacce uomo-macchina  -Tecnologie e metodi per la formazione degli operatori  -Metodi e strumenti per il monitoraggio |  | * Strumenti software personalizzati per la gestione del Lean Office volti all’automazione e alla semplificazione dei flussi operativi tra i vari reparti aziendali * Sviluppo di metodologie e strumenti volti a garantire luoghi di lavoro ad elevata accessibilità, usabilità, ergonomia e sicurezza | * Design innovativo di strumenti e sistemi di relazione tra la persona e la macchina * Sistemi di allestimento degli spazi del lavoro destinati alla sicurezza e alla salute delle persone (materiali componenti, finiture ecosostenibili e sicure) |  |
| **TR5** | Altre traiettorie di ricerca:  -Manutenzione predittiva  -Interazione intelligente uomo-macchina  -Modellazione di robot industriali | * Applicazione di strumenti di controllo da remoto sul prodotto realizzato modo da poter monitorare parametri di funzionamento, prevenire i guasti e pianificare in anticipo gli interventi di manutenzione in modo ottimale e efficace | * Applicazione di strumenti di controllo da remoto sul prodotto realizzato modo da poter monitorare parametri di funzionamento, prevenire i guasti e pianificare in anticipo gli interventi di manutenzione in modo ottimale e efficace | * Sviluppo di dimostratori per lo studio delle relazioni tra persona e gli strumenti destinati al miglioramento della qualità dell’abitare nella casa e negli ambienti di lavoro (prototipo campione per efficienza energetica, domotica,) * Applicazione di strumenti di controllo da remoto sul prodotto realizzato modo da poter monitorare parametri di funzionamento, prevenire i guasti e pianificare in anticipo gli interventi di manutenzione in modo ottimale e efficace |  |

**Allegato 2**

**ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI**

**(ATECO 2007)**

Sono ammessi all’intervento gli investimenti finalizzati all’esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

**C - Attività Manifatturiere**;

**D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata**;

**E – Trattamento rifiuti,** limitatamente ai seguenti codici:

|  |  |
| --- | --- |
| 37.00.0 | Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici) |
| 38.1 | Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale) |
| 38.2 | Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale) |
| 38.3 | Recupero dei materiali |

**F – Costruzioni**;

**J – Servizi di informazione e comunicazione**, limitatamente al codice 61-Telecomunicazioni ed al codice 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, oltre a:

|  |  |
| --- | --- |
| 63.11.1 | Elaborazione dati |
| 63.11.2 | Gestione database (attività delle banche dati) |
| 63.11.3 | Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) |
| 63.12.00 | Portali web |

**M - Attività professionali, scientifiche e tecniche**, limitatamente ai seguenti codici:

|  |  |
| --- | --- |
| 71.12.40 | Attività di cartografia e aerofotogrammametria |
| 73.11.0 | Agenzie pubblicitarie |
| 73.11.01 | Ideazione di campagne pubblicitarie |
| 73.11.02 | Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari |
| 74.10.10 | Attività di design di moda e design industriale |
| 74.10.2 | Attività dei disegnatori grafici |
| 74.10.29 | Attività dei disegnatori grafici di pagine web |
| 74.10.90 | Attività dei disegnatori tecnici |
| 74.20.12 | Attività di riprese aeree nel campo della fotografia |
| 74.20.20 | Laboratori grafici per lo sviluppo e la stampa |
| 82.30.00 | Organizzazione di convegni e fiere |
| 90.01.0 | Rappresentazioni artistiche |
| 90.02.0 | Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche |
| 90.03.0 | Creazioni artistiche e letterarie |
| 90.03.02 | Attività di conservazione e restauro di opere d’arte |
| 90.03.09 | Altre creazioni artistiche e letterarie |
| 90.04.00 | Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche |
| 91.01.00 | Attività di biblioteche ed archivi |
| 91.02.00 | Attività di musei |
| 91.03.00 | Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili |
| 94.99.20 | Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby |

**ALLEGATO 3**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (40%)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Criterio di valutazione** | **Criteri** | **Modalità di assegnazione punteggio** | **Punteggio** | **Peso criterio** |
| **Validità e fattibilità** | Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti | Eccellente  Buona  Discreta  Sufficiente  Assente | 7  5  4  2  0 | 5% |
| Validità dell’approccio metodologico e organizzativo | Eccellente  Buona  Discreta  Sufficiente  Assente | 7  5  4  2  0 | 5% |
| Impatto economico dell’iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento e vantaggio competitivo | Eccellente  Buona  Discreto  Sufficiente  Assente | 6  5  4  2  0 | 10% |
| **Totale criterio 20%** | | | | |
| **Sostenibilità economico-finanziaria** | Ammissibilità, congruità e pertinenza dei costi rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato | Eccellente  Buona  Discreta  Sufficiente  Assente | 7  5  4  2  0 | 10% |
| Capacità economico-finanziaria del proponente | * CN≥(C.P.-I)/2 **e** OF/F<8% * CN≥(C.P.-I)/2 **o** OF/F<8%   nessuna delle due condizioni | 8  5  0 | 5% |
| **Totale criterio 15%** | | | | |
| **Capacità tecnica del proponente** | Livello delle competenze tecnologiche dell’impresa/delle imprese | Eccellente  Buona  Discreto  Sufficiente  Assente | 2,5  2  1,5  1  0 | 2,5% |
| Qualità della struttura di gestione | Eccellente  Buona  Discreto  Sufficiente  Assente | 2,5  2  1,5  1  0 | 2,5 |
| **Totale criterio 5%** | | | | |
| **TOTALE MACRO CRITERIO QUALITA’ PROGETTO – 40%** | | | | |

**Macro-criterio relativo all’efficacia trasversale del progetto (60%)**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Criterio di valutazione** | **Parametri** | | **Modalità di assegnazione punteggio** | **Punteggio** | | **Peso criterio** |
| **Innovatività** | Sviluppo di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati per l’impresa e/o per il mercato | | Innovazione radicale  Innovazione significativa per azienda  Innovazione incrementale  Innovazione assente | 15  10  8  0 | | 20% |
| Sviluppo di processi nuovi o sensibilmente migliorati per l’impresa e/o per il mercato | | Innovazione radicale  Innovazione significativa per azienda  Innovazione incrementale  Innovazione assente | 15  10  8  0 | | 10% |
| **Totale criterio 30%** | | | | | | |
| **Effetti trasversali** | | Capacità della proposta di intercettare le  traiettorie di sviluppo delineate dalla Fase 1 del progetto ITI e conseguenti ricadute sul territorio di riferimento | Eccellente  Buona  Discreta  Sufficiente  Assente | | 10  8  5  3  0 | 20% |
| Incremento occupazionale | Tempo Indeterminato  Tempo Determinato | | 10  5 | 5% |
| Riduzione dei consumi energetici | Sistema di gestione energetica  Diagnosi energetica  Nessun intervento di efficientamento energetico | | 10  6  0 | 5% |
| **Totale criterio 30%** | | | | | | |
| **TOTALE MACRO CRITERIO EFFICACIA TRASVERSALE – 60%** | | | | | | |

|  |
| --- |
| **ALLEGATO 4**  ***(fac simile non utilizzabili – i modelli editabili si trovano sulla piattaforma Sigef)*** |

**ALLEGATO 4.1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line sulla Piattaforma Sigef e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa, pertanto i fac simile indicati di seguito, hanno esclusivamente carattere indicativo.**

**Bollo** (€ 16,00):

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

Data (gg/mm/aaaa)

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

**Spett. le**

**Regione Marche**

**P.F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi**

**Via Tiziano 44**

**60125 ANCONA**

***OGGETTO: POR MARCHE FESR 2014/2020 – STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA AREA DI CRISI FABRIANO BANDO DI ACCESSO SECONDA FASE – Investimenti in innovazione di prodotto e processo - SOTTOFASE 1***

|  |  |
| --- | --- |
| **Responsabile della comunicazione con l’Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la *P. F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi* a cui inviare comunicazioni o richieste).** | |
| **Cognome:** | **Nome:** |
| **Qualifica :** | **Codice Fiscale:** |
| **Tel.** | **Fax:** |
| **E-mail:** | |

***AL FINE DELLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL’OGGETTO IL SOTTOSCRITTO:***

|  |
| --- |
| ***Cognome e nome*** …………………………………………. ***nato a*** ………………….……………………….……, il …………….  **Dati di residenza**:  Comune di …………………………………………. PV (…….) CAP………………. Indirizzo …………………………………………,  ***in qualità di legale rappresentante dell’impresa***  (Ragione sociale)………………………………………………..….…….. (forma giuridica) .……………………………...…………..  (comune, PV, CAP e indirizzo sede dell’investimento) …………………………………………….…………..………………  (Codice fiscale.…….………………….…………………………..…..…..) (P.IVA……………………………………………...) |
| ***DATI IMPRESA*** |
| ***Sede legale***  ***Comune ………………………… Prov………… CAP………… Indirizzo ……………………………………………………………….***  ***Tel……………………………………………..Fax…………………………………….e-mail………………………………………………...***  ***Posta elettronica certificata (P.E.C.) …………………………..………………………………………………………………………*** |
| **Sede amministrativa** (da compilare solo se diversa dalla sede legale)  Comune .....…....……................................……………………………………………….…….PR............. CAP ...................  via e n. civ. ......................……....................................………….……………………..…………………………………..………..  tel. ....................................... fax ....….............................. e-mail…………………………………….………………………… |
| **Sede operativa dove verrà realizzato il progetto** (da compilare solo se diversa dalla sede legale)  Comune .....…....……........................…………………...……………………………….….., PR............, CAP ...................  via e n. civ. ......................…….................................…………………………………..…………………………………..………..  tel. ....................................... fax ....….............................. e-mail…………………………………….…………………………  ***Posta elettronica certificata (P.E.C.) …………………………..………………………………………………………………………*** |

***CHIEDE***

*di poter usufruire del contributo di €………….. ai sensi del Reg. 1407/2013 o de minimis*

Per la realizzazione del programma di investimento dal costo complessivo di €………………… illustrato nella Scheda Progetto

**DICHIARAZIONI**

che l’impresa:

1. è regolarmente costituita e iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di ..............……........................ con il n. ................, in data del ………………….., e all’Albo Artigiani n. ………… data ………….., Delibera ……… ................., codice Istat ATECOFIN 2007 n. …………………………………………;
2. ha l’attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal Bando (Appendice 2);
3. é nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli Amministratori;
4. non si trova nella condizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’art 2 comma 18 del Regolamento CE n. 651/2014 (pubbl. in GUUE L 187 del 26.06.2014);
5. che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
6. non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
7. che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;
8. che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3 della legge 27/12/1956,n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
9. (*barrare la relativa casella*):

□ di avere la sede dell’investimento ubicata in uno dei comuni della Regione Marche ammissibili alla strategia ITI area di crisi Fabriano;

□ di impegnarsi a localizzare la sede dell’investimento in una delle suddette aree entro la data del primo pagamento;

1. applica nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
2. è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
3. (*barrare la relativa casella*):
   * di NON AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
   * di AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di ………… euro come da elenco seguente e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Estremi del progetto | Ente concedente | Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione | Provvedimento di concessione | Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.de minimis[[14]](#footnote-14) | | importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/impresa …etc) | Importo dell’aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile |
|  |  |  |  |  | |  |  |
|  |  |  |  |  | |  |  |
| TOTALE | | | | |  | |  |

1. In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)
   * di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d’imposta o di garanzie;
   * di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Normativa di riferimento | Investimento ammissibile | Intensità di aiuto |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**DICHIARA INOLTRE**

1. che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
2. che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
3. di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato nella presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
5. di essere consapevole che la *P. F. Promozione e Sostegno politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi* procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);
6. di conoscere ed accettare l’intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell’intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
7. di prendere atto delle cause di revoca dell’intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell’intervento agevolativo;
8. che i fornitori di beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed inputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall’impresa, e che non vi siano legami di coniugio, parentela e/o affinità entro il terzo grado in linea diretta e collaterale tra gli stessi e il legale rappresentante o i membri degli organi societari dell’impresa beneficiaria;
9. che i fornitori di beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed inputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall’impresa e nella cui compagine sociale non vi siano presenti soci e/o titolari di cariche e/o qualifiche dell’impresa beneficiaria;

**DICHIARA INFINE**

1. **Data costituzione :\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
2. **Data inizio attività:**
3. **Attività impresa (CODICE ATECO 2007)**
4. (Specificare Codice ATECO 2007 relativo ad attività principale o secondaria per il quale si presenta domanda di agevolazione e descrivere attività svolta) **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
5. **Forma giuridica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**
6. **Risulta iscritta presso l’INPS ufficio di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_dal \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.)……………………………………………….……..

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.……………………………………………………….………………………...

settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.)……………………….…………………………

1. **Iscrizione INAIL**

Sede di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PAT\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Dimensione impresa**

L’impresa rientra nella definizione indicata nell’Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 in quanto (Barrare una delle seguenti opzioni):

|  |  |
| --- | --- |
| micro impresa |  |
| piccola impresa |  |
| media impresa |  |

**SI IMPEGNA**

1. a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dal Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;
2. a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dall’Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
3. a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Bando;
4. a comunicare tempestivamente alla Regione Marche **–** P.F.Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi,ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
5. ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi o delle strutture delegate di controllo.

**ALLEGA**

1. Dichiarazione sostitutiva atto notorio.
2. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (solo se pertinente).

**Luogo e Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_**

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

**ALLEGATO 4.2: SCHEDA TECNICA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Responsabile della comunicazione con l’Amministrazione** | | |
| *Cognome:* | *Nome:* | |
| *Qualifica: Codice Fiscale:* | | |
| *Tel.* | *E-mail:* | *Pec:* |

* + - 1. **Breve descrizione dell’impresa**

|  |
| --- |
| *Fornire una breve descrizione dell’impresa e dell’attività aziendale al momento della presentazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti: 1) mercato di riferimento; 2) prodotto/servizio offerto; 3) strategia di marketing realizzata e canali distributivi utilizzati; 4) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how già disponibili in azienda.* |

* + - 1. **Titolo dell’investimento**

|  |
| --- |
| *Inserire un titolo per l’investimento che si vuole realizzare* |

* + - 1. **Estratto dell’investimento**

|  |
| --- |
| *Descrivere sinteticamente l’investimento proposto* |

* + - 1. **Descrizione dell’investimento**

|  |
| --- |
| *Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell’ambito del quale l’investimento trova la sua giustificazione e le motivazioni che hanno spinto alla sua realizzazione* |

* + - 1. **Obiettivi perseguiti dal progetto**

|  |
| --- |
| *Descrivere, mediante la previsione di output concreti e misurabili, gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere ed i fabbisogni a cui si intende rispondere con la realizzazione del programma di investimento, anche in riferimento al rilancio e alla rivitalizzazione dell’area di crisi. Illustrare i presupposti e le motivazioni che sono all’origine del programma di investimento, i punti di forza rispetto al contesto di riferimento, gli eventuali punti di debolezza, i rischi e le opportunità anche secondo i contenuti delle sezioni sottoriportate.* |

* + - 1. **Impatto economico dell’iniziativa**

|  |
| --- |
| *Descrivere l’impatto economico dell’iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento e vantaggio competitivo* |

* + - 1. **Cronoprogramma e piano di lavoro**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Descrivere il piano di lavoro e la relativa tempistica, articolarlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato (compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase l’inizio e la durata)* | | | |
| *Fase (descrizione attività)* | *Inizio* | *Fine* | *Durata (in mesi)* | |
| *Es. fase 1* | *Es. Ott. 2019* | *Es. Dic. 2019* | *2* | |
| *Es. Fase 2* | *Es. Ott. 2019* | *Es. Mar. 2020* | *6* | |
| *Es. Fase 3* | *Es. Gen. 2020* | *Es. Apr. 2020* | *4* | |
| *Es. Fase …* |  |  |  | |
| *DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO* | *Es. Ott. 2019* | *Es. Apr. 2020* | *Es. 7 mesi* | |

* + - 1. **Sostenibilità economico-finanziaria**

|  |
| --- |
| *Dimostrazione della congruità e pertinenza dei costi di progetto rispetto agli obiettivi previsti ed al piano di lavoro delineato (esplicitare in maniera dettagliata)*  *Capacità economico-finanziaria dell’impresa; compilare con i corretti valori in corrispondenza delle voci di seguito indicate:*  *CN (Capitale Netto): € ……………………………*  *C.P. (Costo Progetto): €……………………………*  *I (Intervento agevolativo): €……………………..*  *OF (Oneri finanziari netti): € …………………….*  *F (Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni): € ………………………* |

* + - 1. **Competenze organizzative e capacità tecnica dell’impresa**

|  |
| --- |
| *Fornire una descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa, del management aziendale, della struttura produttiva e delle competenze tecnico-professionali coinvolte nella realizzazione del progetto, evidenziandone l’adeguatezza in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire (Allegare curriculum vitae del personale coinvolto).* |

* + - 1. **Pertinenza del progetto con uno delle traiettorie di ricerca individuate dalla Piattaforma tecnologica (all. 1 del Bando) e conseguenti ricadute sul territorio di riferimento**

|  |
| --- |
| *Motivare le ricadute del progetto in uno o più delle traiettorie di ricerca di cui all’Allegato 1* |

* + - 1. **Innovatività dell’investimento**

|  |
| --- |
| *Specificare, fornendo congrua ed esaustiva argomentazione e distinguendo i tipi di innovazione introdotta, con stime attendibili, le motivazioni per cui si ritiene che i prodotti e/o servizi e/o processi sviluppati in seguito alla realizzazione dell’investimento abbiano carattere di innovatività rispetto all’offerta esistente. In particolare illustrare il livello delle innovazioni anche tecnologiche e digitali introdotte nei prodotti e/o nei servizi; l’eventuale sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento; le prospettive di ingresso in nuovi mercati internazionali.*  *Con riferimento al miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali evidenziare le innovazioni tecnologiche e digitali che si intendono introdurre nel processo produttivo anche nell’ottica di IMPRESA 4.0; le innovazioni organizzative e/o commerciali che l’impresa intende introdurre; le soluzioni ICT a supporto dell’efficienza dei processi aziendali; la riduzione dell’impatto ambientale dei processi produttivi in relazione al minor utilizzo di materie prime, alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni* |

* + - 1. **Impatto occupazionalea seguito del programma d’investimento**

*Descrivere, anche con l’ausilio della sottostante tabella, l’impatto occupazionale generato dall’investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, che verranno effettuate entro la conclusione del progetto.*

|  |  |
| --- | --- |
| Unità incrementali(1) di cui: | |
| Unità a tempo indeterminato | Unità a tempo determinato |
|  |  |
| (1)Almeno n.1 unità per le imprese in forma singola e almeno n. 2 unità per le imprese in forma aggregata. | |

*NB*

*Per incremento dei livelli occupazionali si intende l’aumento, per effetto delle* ***assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato e a tempo pieno*** *effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti rispetto all’organico medio dei 12 mesi precedenti la data di avvio progetto o dalla data di presentazione della presentazione della domanda in caso di avvio successivo alla stessa.*

*Il calcolo deve essere effettuato tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time il calcolo va fatto in proporzione dell’orario) vanno esclusi tutti i tipi di contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell’Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007).*

***Le nuove assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, fatti salvi i casi in cui la riduzione di personale sia stata determinata da dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell’orario di lavoro o licenziamento per giusta causa***

*La verifica dell’incremento occupazionale va effettuata rispetto alla data di avvio del progetto che può anche essere antecedente la presentazione della domanda.*

* + - 1. **Riduzione dei consumi energetici**

|  |
| --- |
| *Barrare e descrivere gli eventuali interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici:*   * *sistema di gestione energetica:* * *diagnosi energetica:* * *nessun intervento di efficientamento energetico* |

* + - 1. **CRONOGRAMMA FINANZIARIO**

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all’entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l’impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l’anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo, o in alternativa il SAL entro 6 mesi dall’avvio del progetto oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

|  |  |
| --- | --- |
| ***□ Anticipazione o sal*** | ***□ SALDO*** |

***ALLEGATO 4.3: PIANO INVESTIMENTI \****

|  |
| --- |
| ASSE 3 - 7.1 Sostegno all’avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva |
| rif. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020 Asse 1 – Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione “Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all’Area di crisi del Fabrianese ” n. 192 - 28/08/2017 |
| rif. "Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all’Area di crisi del Fabrianese ” Bando di accesso II Fase |

***\* Il piano di investimenti di seguito esemplificato, che va allegato in pdf al progetto e fa parte integrante della sua valutazione, prevede che l’azienda lo compili per tutte le spese riferite all’intero progetto articolato in tutte le sue sottofasi (Azioni 7.1, 1.3, 12.1), mentre su Sigef dovrà imputare le spese per la singola sottofase in funzione dei corrispondenti bandi (in questo caso solo quelle riferite all’Azione 7.1)***

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Programmazione** | **Codifica** | **Dettaglio** | **Settore produttivo** | **Costo investimento** | **Contributo** | **% Quota  contributo** |
| 1 | AZIONE 7.1 | ATTIVI MATERIALI | Macchinari, impianti, hw ed attrezzature varie, strettamente necessari alla realizzazione delle innovazioni di prodotto e innovazione di processo produttivo |  |  |  | 50% |
| 2 | AZIONE 7.1 | ATTIVI IMMATERIALI | Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, programmi informatici concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto |  |  |  | 50% |
| 3 | AZIONE 7.1 | SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTI CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO | Nella misura massima del **5%** del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2. Vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan e spese per acquisizione di servizi ICT |  |  |  | 50% |
|  |  |  | **TOTALI** |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **Programmazione** | **Codifica** | **Dettaglio** | **Settore produttivo** | **Costo investimento** | **Contributo** | **% Quota  contributo  ammissibile** |
| 4 | AZIONE 1.3 | SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA E DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO | Nella misura massima del **30%** del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2 della prima sotto fase quali: **A)** costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; **B)** spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione: assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; **C)** servizi di supporto all'innovazione: ricerche di mercato, etichettature e standard di qualità, test, marchi e certificazioni, utilizzazione banche dati e laboratori; **D)** per l'innovazione di processo e di organizzazione, costi per l'acquisizione dei risultati di ricerca, brevetti, know-how e licenza |  |  |  |  |
|  |  |  | **TOTALI** |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **Programmazione** | **Codifica** | **Dettaglio** | **Settore produttivo** | **Costo investimento** | **Contributo** | **% Quota  contributo  ammissibile** |
| 5 | AZIONE 12.1 | REALIZZAZIONI DI DIAGNOSI ENERGETICHE O ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA CONFORMI ALLE NORME ISO 50001 (corredata da diagnosi energetica) | Spese relative a servizi per la realizzazione delle diagnosi energetiche finalizzate alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, eseguite in osservanza dei criteri di cui all'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014, da parte di società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 102/2014; Spese relative a servizi finalizzati all'attuazione del sistema di gestione ed il rilascio della certificazione di conformità alla norma ISO 50001 |  |  |  |  |
|  |  |  | **TOTALI** |  |  |  |  |

**Luogo e Data \_\_\_\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_**

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**ALLEGATO 4.4** - *Fac-simile polizza fideiussoria*

*Copia informatica (immagine scansionata in formato pdf), firmata digitalmente dal fideiussore e dal contraente*

***POR FESR MARCHE 2014-2020 Asse 3 Azione 7.1***

Spett.le Regione Marche

Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione

P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Via Tiziano 44

60125 ANCONA

*PREMESSO CHE*

a) l’impresa …………………………………………………… (in seguito indicata per brevità anche “contraente”) con sede legale in …………………………… c.f. ………..………..partita IVA………………………… ha presentato una domanda finalizzata all’ottenimento delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 7, Azione 7.1 - Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all’Area di crisi del Fabrianese – Bando di accesso SECONDA FASE- SOTTOFASE N.1 - di cui al Decreto del Dirigente della Regione Marche, P.F. “Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi” n. ………….. del ……………e s.m.i (in seguito indicata per brevità “Normativa di Riferimento”) che la Banca/Società/Intermediario finanziario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del programma di investimento dal costo ammissibile di €…………..;

b) ai sensi della Normativa di Riferimento, la contraente è stata ammessa all’intervento agevolativo nella forma di un contributo in conto capitale pari ad €…………………………da rendere disponibile sulla base di stati di avanzamento lavori;

c) l’importo di €……..………, corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, a titolo di anticipazione su richiesta dell’impresa, previa presentazione di fidejussione bancaria, intermediario finanziario vigilato o polizza assicurativa irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare. In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non abbia sostenuto le spese approvate per la realizzazione del programma di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l’importo dell’anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla Normativa di Riferimento e dalla comunicazione di ammissione all’agevolazione della Regione Marche risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il contraente ha richiesto l’erogazione dell’importo di €………………… a titolo di anticipazione del …% del contributo concesso;

e) l’erogazione dell’anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO’ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta (1) ……………………………………………………………………………………… (in seguito indicata per brevità “Banca”, “Intermediario finanziario vigilato” o “Società”) con sede legale in …………………………………………………………., iscritta nel registro delle imprese di ……………. al n. …………………..iscritta all’albo/elenco (2) …………………………….., a mezzo dei sottoscritti signori:

……………………………….. nato a …………………….il …………………..

……………………………….. nato a …………………….il ……………………

Nella loro rispettiva qualità di ………………………., muniti dei necessari poteri in forza di…………………………, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell’interesse della contraente ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche “Regione”), per la restituzione dell’anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari ad €. ……… (diconsi euro………………. ) maggiorato degli interessi stabiliti dall’art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (complessivamente “Importo Garantito”).

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente

I. a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l’Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell’apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera inviata tramite P.E.C. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione;

II. a rimborsare alla Regione l’ammontare di ogni e qualsiasi somma che la stessa avesse incassato a titolo di restituzione della suddetta anticipazione – dal e/o per conto del contraente – che la stessa Regione dovesse essere tenuta a restituire a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei relativi pagamenti, o per qualsiasi altro motivo, nel limite dell’Importo Garantito.

2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera tramite inoltro via PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società/intermediario finanziario vigilato stessa anche nell’eventualità di opposizione proposta dal contra 3 rifinanziamento principali dell’Eurosistema, vigente al momento dell’erogazione dell’anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall’art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7;

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata fino al \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (indicare il termine corrispondente alla data di conclusione del programma maggiorata di almeno 6 mesi), con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del programma, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse). L’anticipato svincolo totale o parziale deve essere dato mediante comunicazione scritta al Contraente ed alla Banca, Intermediario finanziario vigilato o Società di Assicurazione a mezzo P.E.C. Decorsa la data del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ , la garanzia si estingue automaticamente con conseguente liberazione dell’assicuratore. Qualora l’anticipazione sia stata restituita dal contraente, o da terzi nell’interesse dello stesso, la presente garanzia – ai fini dell’impegno assunto all’art. 1 ii) – sarà valida ed efficace fino al termine del venticinquesimo mese successivo alla data dell’ultimo dei relativi pagamenti.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all’art. 1957 del codice civile. Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche. Resta comunque inteso che l’obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicate anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. La presente garanzia fideiussoria è integralmente conforme allo schema approvato dalla Regione Marche;

6.1 Ogni eventuale disposizione che limiti gli obblighi assunti dal Garante nei confronti del Soggetto garantito e comunque ogni eventuale clausola, integrazione, rinvio ad altri atti e documenti, ivi comprese Condizioni Generali di polizza e/o ai relativi allegati e, in generale, qualsiasi modifica, anche solo formale, allo schema di garanzia fideiussoria di riferimento approvato dalla Regione che dovesse risultare inserita nel corpo della presente garanzia, sarà considerata inefficace, introdotta per mero errore materiale e pertanto da intendersi come non apposta e quindi assolutamente inopponibile in caso di escussione, indipendentemente dall’essere o meno, in tutto o in parte, limitativa o in contrasto con il testo della garanzia a prima richiesta per le anticipazioni dei citati interventi agevolativi, intendendosi automaticamente sostituita dalle corrispondenti previsioni contenute nel modello approvato dalla Regione.

6.2 La clausola di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, è espressamente approvata dal Garante ai sensi dell’articolo 1341 cod. civ.

7. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società/ intermediario finanziario vigilato.

9. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l’interpretazione o l’escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona

Firma Firma

Il fidejussore Il contraente

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342, la banca/società/intermediario finanziario vigilato dichiara di accettare espressamente quanto previsto nella presente garanzia relativamente:

1. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione al pagamento delle somme richieste in dipendenza dell’escussione della garanzia, anche nell’eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria, contenuta dall’art.2;

2. alla reviviscenza della garanzia di cui all’art.1 (ii) ed all’art. 3 ultimo capoverso;

3. alle deroghe agli artt. 1944, 1957 c.c. contenute dall’art. 4;

4. alla rinuncia ad esercitare il diritto di surroga fino al completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della Regione contenuta dall’art. 4;

5. alle proroghe automatiche ed alle modalità di svincolo della garanzia di cui all’art. 3;

6. alla determinazione del credito garantito così come prevista all’art. 5;

7. alla conformità della garanzia allo schema approvato dalla Regione Marche così come previsto all’art.6;

8. alla competenza esclusiva del Foro di Ancona prevista dall’art. 8.

Firma Il fidejussore

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell’anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma: AUTENTICA NOTARILE Rep. n. ......................... Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto ..............................…………..... , Notaio in ............................., iscritto ................................., che il sig.: ................................... nato a ............... il ............nella sua qualità di ..................................., domiciliato per la carica in ................................, che agisce in nome e per conto della ............................, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla sopra stesa garanzia.

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o intermediari finanziari di cui all’art. 107 TUB e ss.mm.ii.

(2) Indicare per le banche/istituti di credito gli estremi di iscrizione all’albo delle banche presso la Banca d’Italia; per le società di assicurazione indicare che l’Impresa è stata autorizzata all’esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del D.Lgs. 175/1995, per gli intermediari finanziari di cui all’art. 107 TUB e s.m.i., indicare gli estremi di iscrizione all’elenco speciale.

**ALLEGATO 4.5:** *DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS*

**(sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (di cui al Decreto

Dirigenziale n . ......... del. ................), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie

fino ad un massimo di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del

15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de

minimis").

**Dichiara**

(barrare la casella che interessa)

* che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal. ................... al................................ .
* che l'impresa non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo

oppure

* che l'impresa ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo(\*):
* euro ................... in data ..................concesso da ..................... riferimento normativo....................... . euro ................... in data.................. concesso da ..................... riferimento normativo........................ euro ...... ............. in data .................. concesso da ..................... riferimento normativo...................... ..

**Dichiara inoltre**

di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti(\*\*) successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;

che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto altre agevolazioni qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato;

di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante)

**ALLEGATO 4.6:** *DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI*

*(L'allegato va compilato qualora la ditta abbia dichiarato di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato"* o *contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento)*

Il sottoscritto.............................................................. Codice fiscale ........................................................ in qualità di legale rappresentante dell'impresa ........................................................................…………………………………………... Partita IVA dell'impresa ..............................

**DICHIARA**

Di aver ricevuto i seguenti contributi a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Ente concedente | Rif.to normativo o amm.vo che prevede l’agevolazione | Provvedimento di concessione | Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.to de minimis | Importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul progetto…. | Importo aiutio già ricevuto sullo stesso costo ammissibile | Intensità aiuto  % |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

**ALLEGATO 4.7:** *Dichiarazione Deggendorf*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

(Da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

Il sottoscritto .................................................................................................................................... ................ , legale rappresentante di .................................................................................... *(denominazione e codice fiscale* o *partita IVA del soggetto beneficiario),* al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concessa per il progetto dal titolo “………………………………………………….” *(denominazione del progetto),* relativo al bando ……………….............................. codice n. *(codice del/'intervento). ................. ,* consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

* che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure;
* che l’impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un’ingiunzione di recupero
  + ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure
  + ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

e allega:

1. fotocopia del documento d’identità (tipo)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
2. copia dell’ F24 o del deposito presso la banca *(ove necessario*).

Luogo e data, \_ \_ \_ \_\_\_\_\_ \_ \_ \_ \_ Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

**ALLEGATO 4.8:** *Modello procura speciale per la presentazione della domanda*

*Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

***Luogo di nascita:***

*Stato\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_)*

*Nato il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Cittadinanza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_*

***Residente nel Comune di*** *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*PR (\_\_\_\_\_) CAP\_\_\_\_\_\_\_ all’indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

**IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA**

*Ragione sociale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ natura giuridica\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*con sede legale nel Comune \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_\_\_*

*Codice fiscale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Partita IVA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ fax\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e-mail\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*P.E.C. (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,* ***CONFERISCO*** *a*

*Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Codice fiscale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

Dati: *tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e-mail\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

**in qualità di incaricato di:**

* Associazione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Studio Professionale (specificare) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Altro: (specificare)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Con sede in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PV (\_\_\_\_) CAP\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Partita IVA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e-mail\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*P.E.C. (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

**PROCURA SPECIALE**:

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dalle Disposizioni attuative, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal “*Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all’Area di crisi del Fabrianese cofinanziato con Fondi FESR e FSE – Fase 2 – Prima sottofase*”.

**N.B.** La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica. Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale alla Struttura regionale competente. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

*Luogo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

In fede

**FIRMA**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IL PROCURATORE**

**Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito**

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA CHE**

* agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
* tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
* la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell’associazione/studio qualora non siamo custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

**Firma**

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy):* i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

1. Nel caso in cui l’impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi. [↑](#footnote-ref-1)
2. Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l’approvazione del decreto di concessione. Laddove l’esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell’iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall’impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando. [↑](#footnote-ref-2)
3. Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è: non essere impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE”. La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

   “«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

   a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

   b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

   c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

   d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

   e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

   1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

   2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”. [↑](#footnote-ref-3)
4. ) Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300. [(GU Serie Generale n.140 del 19-06-2001)](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2001/06/19/140/sg/pdf) [↑](#footnote-ref-4)
5. In questa voce sono incluse le spese per immobilizzazioni immateriali così come individuate all’art. 2, punto 30, del Regolamento GBER, vale a dire i costi per l’acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale per la parte in cui sono utilizzati per l’attività svolta nell’unità produttiva interessata dal progetto. E’ necessario che gli investimenti immateriali soddisfino le seguenti condizioni:

   \_ siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento sede del beneficiario degli aiuti;

   \_ siano considerati ammortizzabili;

   \_ figurino nell’attivo di bilancio dell’impresa per almeno tre anni;

   \_ siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni di parentela o anche di partecipazione, o commerciali, o di lavoro ecc.) con l’acquirente.

   Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

   \_ sarà ammesso il costo in base alla fattura al netto di IVA dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto e per tutto il loro ciclo di vita;

   \_ per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo sarà ammesso al finanziamento per la relativa quota di ammortamento calcolata in base ai principi contabili e in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

   \_ i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell’ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento [↑](#footnote-ref-5)
6. La data di avvio del progetto è quella indicata dai soggetti beneficiari nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori. Per avvio del progetto si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del progetto. [↑](#footnote-ref-6)
7. Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell’art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione. [↑](#footnote-ref-7)
8. Ai sensi dell’art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico [↑](#footnote-ref-8)
9. Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”. [↑](#footnote-ref-9)
10. D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola “Deggendorf” (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH). [↑](#footnote-ref-10)
11. Ai sensi dell’art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. [↑](#footnote-ref-11)
12. Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese). [↑](#footnote-ref-12)
13. Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili. [↑](#footnote-ref-13)
14. Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e relativo articolo) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l’aiuto notificato, oppure del regolamento de minimis in base al quale si è ricevuto il contributo de minimis (Reg. (UE 1407/2013). [↑](#footnote-ref-14)